

Parti

Ricorrente: Guy Kleynen

Resistente: Consiglio dei Ministri

Questione pregiudiziale

Se gli articoli 56 e 63 del TFUE e gli articoli 36 e 41 dell'Accordo sullo Spazio economico europeo debbano essere interpretati nel senso che non consentano ad uno Stato membro di istituire e mantenere un regime che preveda un'imposizione più elevata sugli interessi corrisposti dalle banche non residenti per effetto dell'applicazione di un'esenzione fiscale ovvero di un'aliquota inferiore unicamente agli interessi corrisposti dalle banche belghe.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale di Tivoli (Italia) il 4 marzo 2013 — Francesco Fierro, Fabiana Marmorale/Edoardo Ronchi, Cosimo Scocozza

(Causa C-106/13)

(2013/C 141/26)

Lingua processuale: l'italiano

Giudice del rinvio

Tribunale di Tivoli

Parti nella causa principale

Ricorrenti: Francesco Fierro, Fabiana Marmorale

Convenuti: Edoardo Ronchi, Cosimo Scocozza

Questione pregiudiziale

Se la normativa nazionale della Repubblica Italiana — ed in particolare l'art. 33 della L. n. 1150/42, il quale consente ai comuni di regolamentare l'esercizio delle trasformazioni edilizie e/o urbanistiche nell'ambito del territorio comunale secondo i principi generali contenuti nella predetta legge, nell'art. 1 della L. n. 10/77, nelle varie leggi adottate dalle singole Regioni, ed in combinato disposto con l'art. 2 del D.P.R. 6/6/2001, n. 380 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia» e con le normative locali di rango inferiore (piani regolatori generali norme di attuazione), nonché l'art. 46 del medesimo d.p.r. 380 del 2001, che determina la nullità degli atti di vendita in caso di modifiche del bene immobile senza le prescritte autorizzazioni — sia in contrasto con l'art. 1 Prot. 1 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti Fondamentali dell'Uomo, in combinato disposto con l'art. 6 [TUE] e con l'articolo 17 e 52 comma 3 della [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea], sotto il profilo della ingerenza sproporzionata ed irragionevole nel diritto di proprietà, ancorché disciplinata per legge.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Conseil d'État (Francia) il 6 marzo 2013 — Société Mac GmbH/Ministère de l'agriculture, de l'agroalimentaire et de la forêt

(Causa C-108/13)

(2013/C 141/27)

Lingua processuale: il francese

Giudice del rinvio

Conseil d'État

Parti

Ricorrente: Société Mac GmbH

Convenuto: Ministère de l'agriculture, de l'agroalimentaire et de la forêt

Questione pregiudiziale

Se gli articoli 34 e 36 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ostino ad una normativa nazionale che subordini in particolare il rilascio di un'autorizzazione all'immissione in commercio a titolo di importazione parallela a un prodotto fitosanitario alla condizione che il prodotto in questione benefici, nello Stato di esportazione, di un'autorizzazione all'immissione in commercio rilasciata conformemente alla direttiva 91/414/CEE⁽¹⁾, e non consente, di conseguenza, il rilascio di un'autorizzazione all'immissione in commercio a titolo di importazione parallela a un prodotto che beneficia, nello Stato di esportazione, di tale autorizzazione ed è identico a un prodotto autorizzato nello Stato di importazione.

⁽¹⁾ Direttiva 91/414/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1991, relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari (GU L 230, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale Ordinario di Firenze (Italia) il 15 marzo 2013 — Paola C/Presidenza del Consiglio dei Ministri

(Causa C-122/13)

(2013/C 141/28)

Lingua processuale: l'italiano

Giudice del rinvio

Tribunale Ordinario di Firenze